



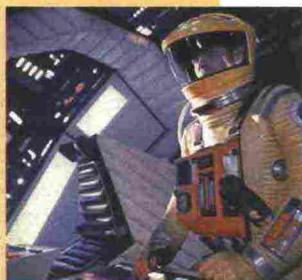
MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

## LA GRANDE DISTOPIA STA PER AVVERARSI (BASTA ASPETTARE)

**L**a fantascienza di oggi è la scienza di domani. E la scienza di oggi è la fantascienza di ieri. Molto spesso l'una ha ispirato l'altra. Scrittori come Jules Verne e Isaac Asimov, telefilm culto come *Star Trek* e film come *2001: Odissea nello spazio*, hanno spesso anticipato gli sviluppi della ricerca scientifica. Lo dice l'astrofisico Luciano Anselmo, dell'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo", del Cnr di Pisa. Che ha dedicato una ricerca alle distopie fantastiche diventate realtà. A cominciare dai satelliti artificiali, immaginati nel 1945 dal ricercatore e scrittore Arthur C. Clarke, autore del libro *2001: Odissea nello spazio*, e proiettati davvero in orbita nel 1957 quando l'Unione Sovietica manda nello spazio lo Sputnik.

Ancor più profetica l'utopia di Edward Bellamy, che nel 1888 scrive il romanzo *Guardando indietro, 2000-1887*, dove anticipa di ben 62 anni l'avvento della prima carta di credito. Ribattezzata Diners, perché il suo inventore, l'imprenditore Frank X. McNamara, una sera del 1949, dopo aver cenato al ristorante si accorse di aver dimenticato il portafogli. E l'anno successivo ideò un sistema di credito per evitare figuracce. Ma le previsioni più avveniristiche restano quelle del film di Kubrick e di *Guerre stellari*. A cominciare dai computer intelligenti, antenati di Google e Siri, di Alexa e Cortana. Fino al tricorder, un oggetto multitasking che anticipa gli smartphone. E al replicatore, che si è in parte reincarnato nelle stampanti 3D. Manca solo il teletrasporto. Ma secondo Anselmo, una forma di teletrasporto quantistico è stata già sviluppata. Per ora a viaggiare sono solo particelle. Domani chissà. L'importante è che l'immaginazione continui a volare oltre i confini del possibile e che la scienza continui a trasformare le fantasie in tecnologie. Per realizzare sogni e soddisfare bisogni.



Sopra, un momento di *2001: Odissea nello spazio* (1968) di Stanley Kubrick

© RIPRODUZIONE RISERVATA